19 PER UN SALOTTO URBANO IN VIA FIRENZE A VICENZA

Descrizione

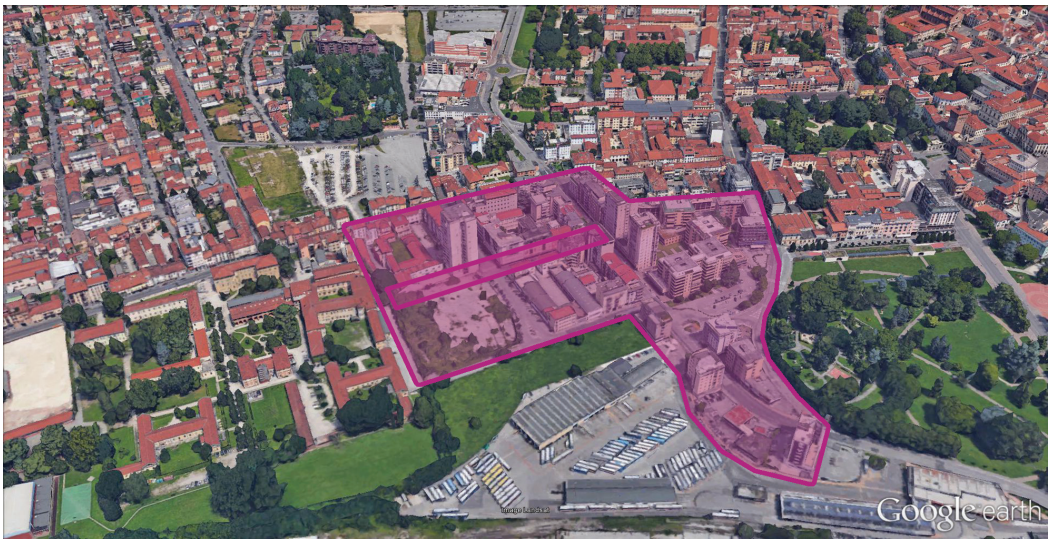
Il progetto prevede di valorizzare Via Firenze attraverso la pedonalizzazione del tratto esistente e la realizzazione della sua prosecuzione fino al sistema delle scuole, attraverso il portale di accesso all'area ex Domenichelli.

Obiettivi

Se è vero che il bello alza le nostre difese immunitarie aiutandoci a vivere meglio, in via Firenze oggi si palesa necessario lavare via la patina del degrado illuminandola con il potere positivo che l'arte e le immagini hanno sulle persone. Siamo fermamente convinti che un percorso di riqualificazione del quadrilatero Viale Milano possa e debba iniziare anche con un primo intervento che ne trasformi la via centrale in un salotto a cielo aperto in cui la comunità che la vive possa riconoscersi e riconoscerne l'iconografia.

Dove

Via Firenze



Budget indicativo

32.500 €

Proponente

RiModerno

- arredo urbano
- aree verdi
- mobilità
- beni storico-culturali
- sicurezza e salute
- riqualificazione edifici pubblici
- sport
- energia
- attività ludico-culturali

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Vi sono momenti nella storia urbana delle città in cui criminalità e collettività, degrado e innovazione, si toccano. Ai più una tale condizione può solo infastidire, ad alcuni invece scatena la volontà per reagire definitivamente e tornare ad investire nel luogo in cui si vive e si vuole vivere meglio.
La storia del Quadrilatero Viale Milano a Vicenza racconta un po' dello stesso fenomeno, e chi lo abita alterna segnalazioni di assoluto degrado a conferme di una qualità di vita non comune ai margini di una città storica italiana.
RiModerno, la nuova *street community* volontaria del quadrilatero Viale Milano, nasce nel 2016 con lo scopo di intercettare e mettere a fattor comune le istanze positive che scatenano da questo pezzo di città viva. Prende avvio in forma volontaria mettendo a sistema le competenze dei residenti e la forte eterogeneità di saperi presenti al tavolo (commercianti, economisti, progettisti, creativi, esperti di *marketing,* ….) da ragione a chi già prevede per il Quadrilatero Viale Milano un ricco orizzonte di potenzialità.
In questi mesi sono state messe a punto una serie di operazioni di analisi e confronto partecipato, utilizzando strumenti eterogenei, dall'analisi storica alla mappatura, dalle interviste a chi ne risiede fin dalla sua nascita alle campagne fotografiche, ma soprattutto è il vissuto il quotidiano di chi vive il quartiere ad aver portato alla nascita di una serie di progettualità condivise.
Il progetto di Via Firenze va visto quindi come una delle prime azioni, come parte di un dispositivo che mira alla riqualificazione dell'intero quadrilatero.
Come le piante guidano processi di riqualificazione del territorio nutrendo con le loro radici terreni, acque e aria, così siamo convinti che il progetto di Via Firenze possa altrettanto nutrire l'humus di interculturalità che vive questa strada, promuovendo e favorendo le condizioni per la sua rivalutazione e trasformazione in un salotto urbano di accoglienza e mobilità dolce.

PERCHÉ QUESTO PROGETTO È IMPORTANTE PER LA CITTÀ?

Se è vero che il bello alza le nostre difese immunitarie aiutandoci a vivere meglio, in via Firenze oggi si palesa necessario lavare via la patina del degrado illuminandola con il potere positivo che l'arte e le immagini hanno sulle persone. Siamo fermamente convinti che un percorso di riqualificazione del quadrilatero Viale Milano possa e debba iniziare anche con un primo intervento che ne trasformi la via centrale in un salotto a cielo aperto in cui la comunità che la vive possa riconoscersi e riconoscerne l'iconografia.

ALLEGATI

Per un salotto urbano in Via Firenze a Vicenza

Proposta progettuale nell'ambito del Bilancio Partecipativo 2016

un progetto di Aspro Studio + Tipic + Francesca Volpiana architetto per RiModerno

gruppo di lavoro
Claudio Bertorelli
Eleonora Bottin
Tommaso Corà
Francesco Dal Toso
Lucilla Fazio
Paolo Festa
Francesca Volpiana

RiModerno
La Street Community del Quadrilatero Viale Milano

Vi sono momenti nella storia urbana delle città in cui criminalità e collettività, degrado e innovazione, si toccano. Ai più una tale condizione può solo infastidire, ad alcuni invece scatena la volontà per reagire definitivamente e tornare ad investire nel luogo in cui si vive e si vuole vivere meglio.

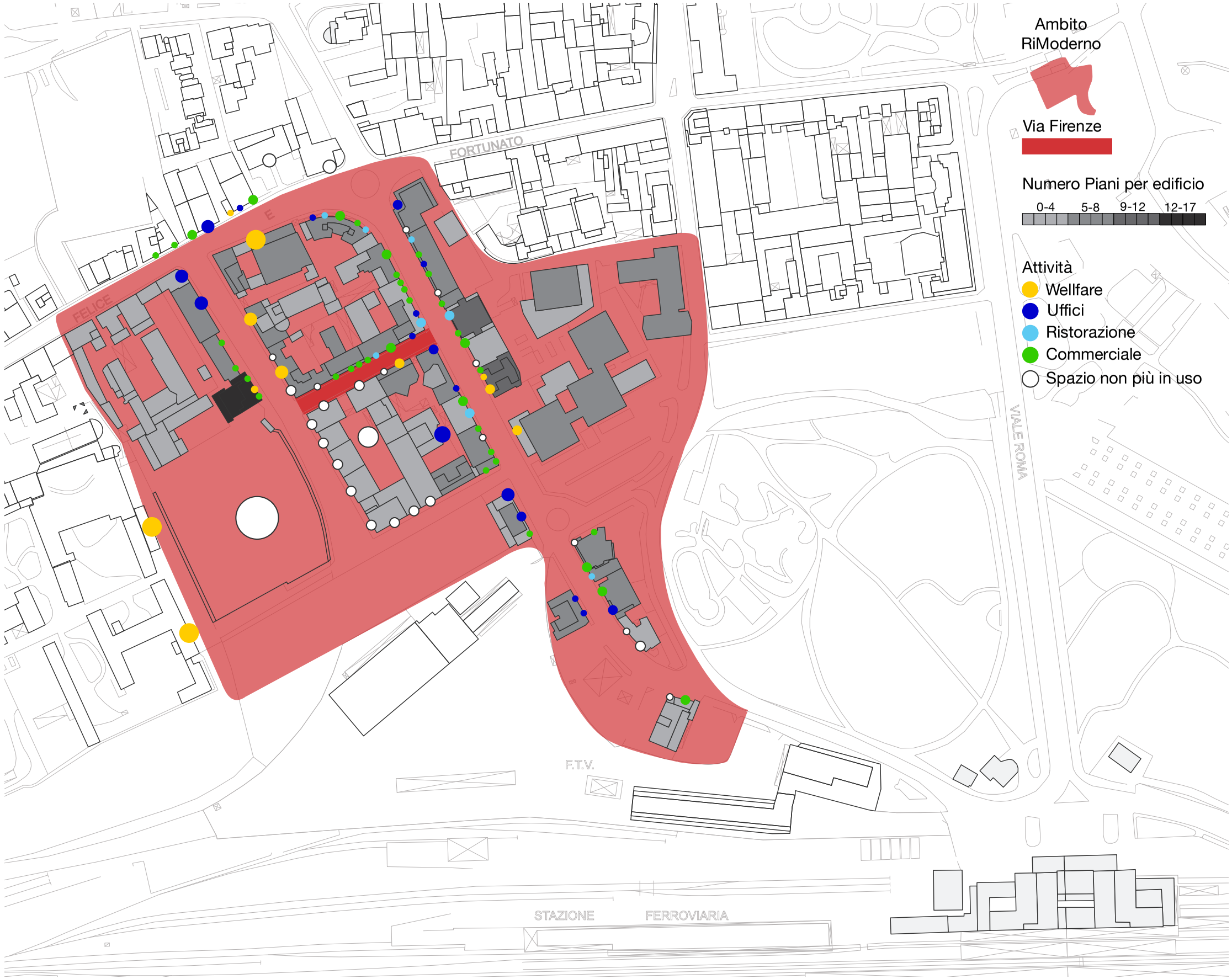
RiModerno, la street community del quadrilatero Viale Milano, è una piattaforma collettiva che intercetta e mette a fattor comune le istanze positive e nella quale depositare iniziative, proposte e qualunque altra forma di valorizzazione.

RiModerno prende avvio in forma volontaria mettendo a sistema le competenze dei residenti quasi in una forma di co-housing, e la forte eterogeneità di saperi presenti al tavolo (commercianti, economisti, progettisti, creativi, esperti di marketing, ….) da ragione a chi già prevede per il Quadrilatero Viale Milano un ricco orizzonte di potenzialità.

RiModerno è un processo inclusivo e continuo di ri-appartenenza. Per questo va sostenuto in prima persona perché solo una comunità consapevole può cambiare i luoghi che abita.

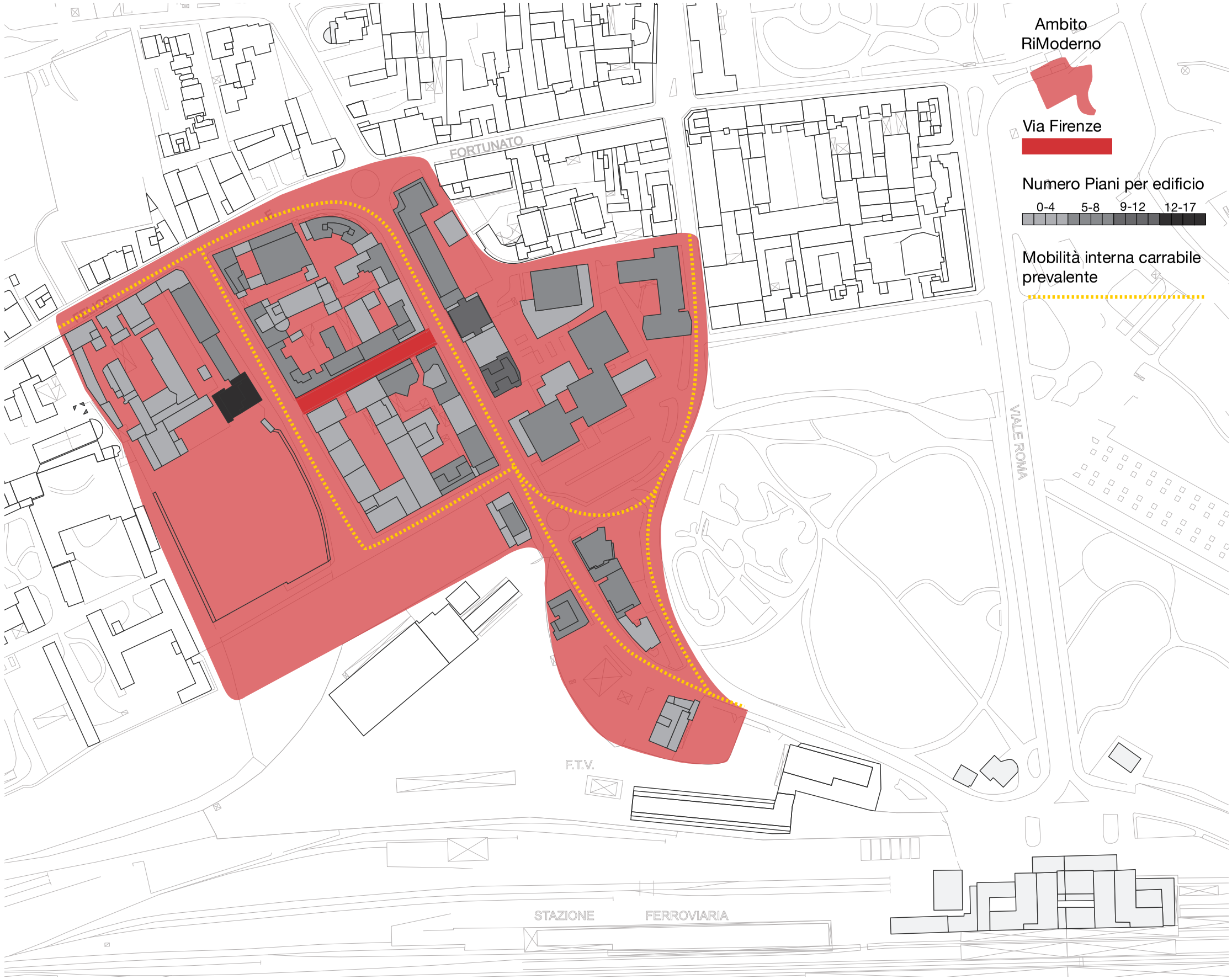
Parte 1
Analisi del Quadrilatero Viale Milano

Localizzazione



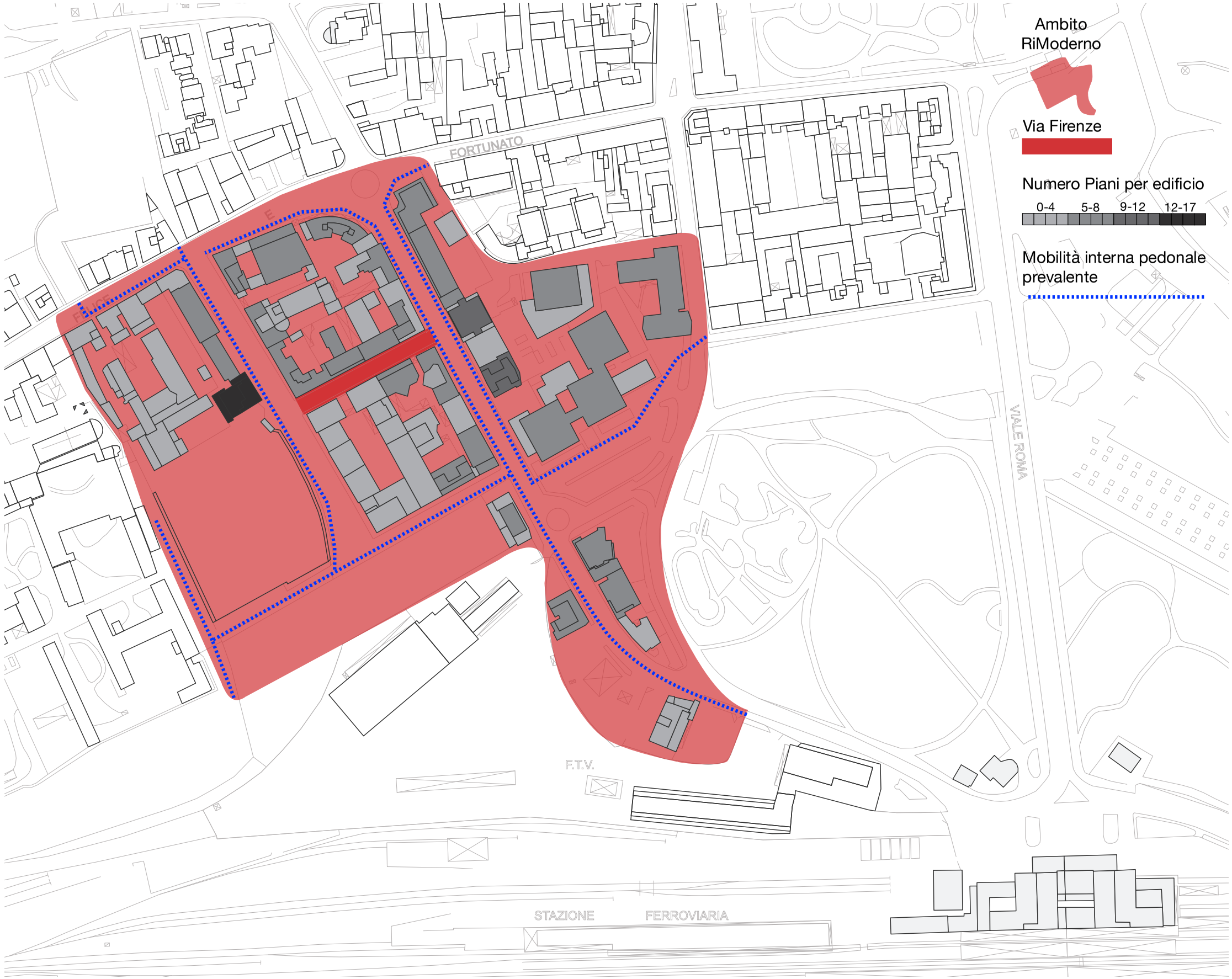
Schema della densità abitativa e delle attività ai piani terra

La mappatura delle attività del quadrilatero evidenzia la sua vocazione commerciale sui fronti principali - Viale Milano e Corso San Felice - mentre via Torino e le sue laterali risultano interessate da fenomeni di abbandono e attualmente risultano dei retri. Via Firenze tuttavia è interessata da un sistema commerciale consolidato di provenienza soprattutto straniera, ancora poco integrata con la comunità residente. La presenza di grandi centralità del welfare su via Torino - Inps, Sportello Donna chiama Donna, Cisl, Istituto Piovene, la nuova sede dell'asilo Nido San Rocco e il prossimo sportello di medicina del lavoro dell'Inps - possono essere viste come una grande opportunità per ridare vita a quell'isolato del quadrilatero che affaccia sull'ex Domenichelli; Via Firenze diventa quindi la connessione inevitabile tra un mondo del commercio ormai consolidato e l'ambito del welfare che deve essere necessariamente messo a sistema.



Schema della mobilità carrabile prevalente

Il fatto che il quadrilatero Viale Milano sia la porta di ingresso alla città da chi giunge da Ovest, la sua posizione baricentrica rispetto ai tre grandi parcheggi scambiatori - Via Torino, Cattaneo e Verdi - e la vicinanza con il Teatro, con la stazione ferroviaria e delle corriere fanno sì che sia attraversato quotidianamente da un importante flusso di auto, che percorrono quasi esclusivamente Viale Milano e Viale Torino.
Via Firenze resta esclusa da questi flussi, ma la mobilità che la interessa è legata principlamente alle attività commerciali che insistono sulla via.



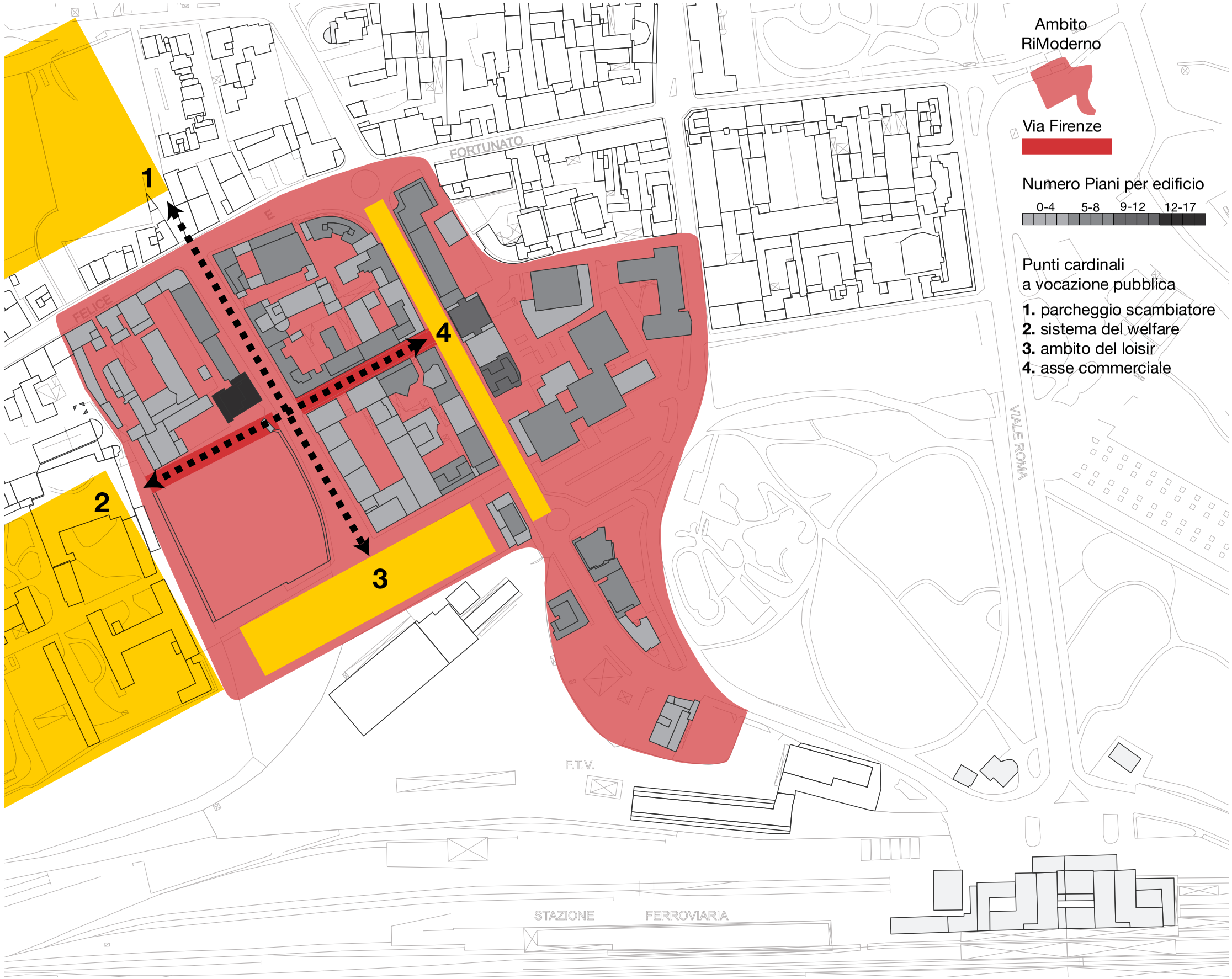
Schema della mobilità pedonale prevalente

Il flusso pedonale più cospicuo del quadrilatero è rappresentato dagli studenti dell'Istituto Piovene che quotidianamente percorrono il tragitto dalla stazione dei treni e delle corriere o da Viale Milano per raggiungere la scuola e dagli utenti dei tre grandi parcheggi scambiatori per raggiungere il centro.
Altri flussi sono concentrati sulle arterie del commercio, mentre Via Firenze risulta abbastanza scarica perchè il percepito di degrado e pericolosità fa sì che il suo attraversamento venga volontariamente evitato, preferendo percorsi alternativi spesso più lunghi.

Parte 2
Proposta progettuale per Via Firenze

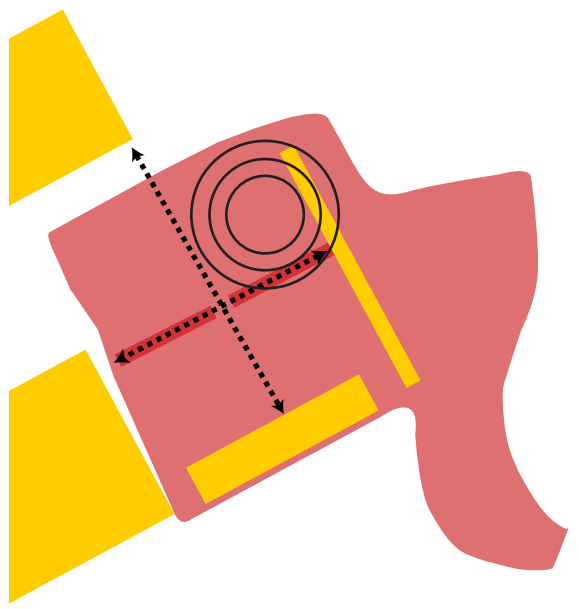
Via Firenze
e il suo contesto

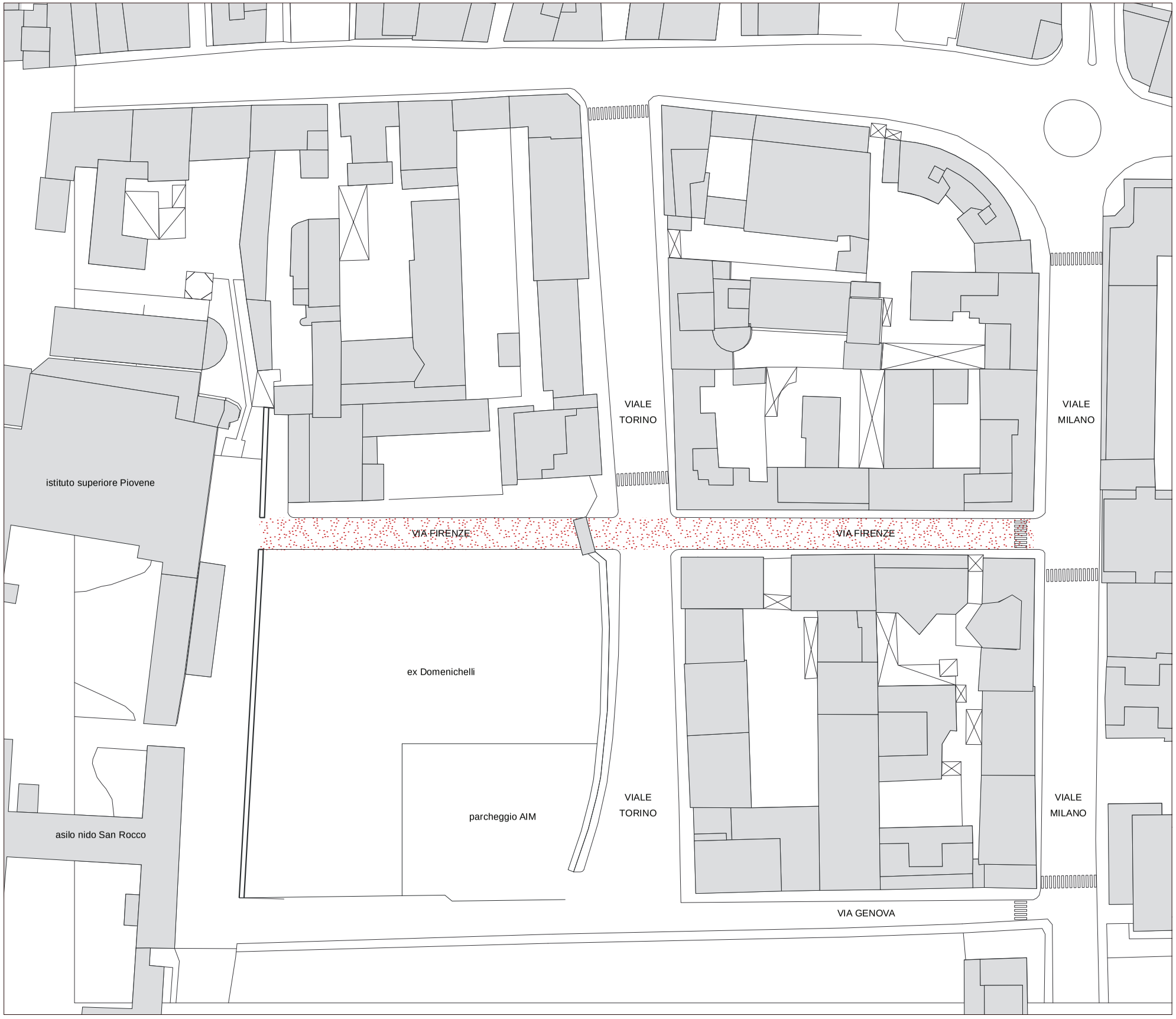
Campagna fotografica di Stefano Rizzato



Strategia progettuale per Via Firenze

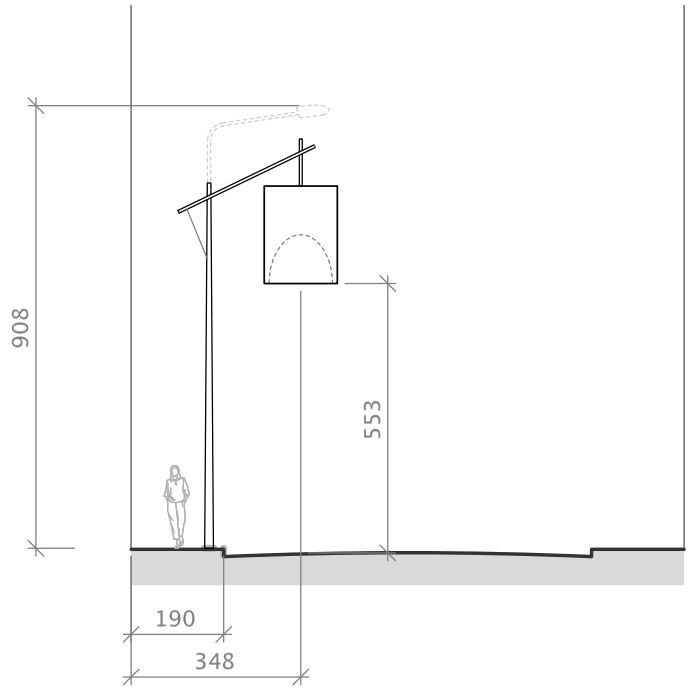
Il progetto di valorizzazione dell'asse di Via Firenze riguarda non solo il tratto esistente, ma anche la sua estensione verso Ovest, fino a connettere il sistema storico di San Felice con il sistema commerciale di Viale Milano.
Con questa strategia si vede come il terminale ad Ovest dell'attuale Via Firenze cada in un nodo che risulta il centro cardinale dei due assi Via Firenze e Via Torino.
Questi due assi sono in grado di mettere a sistema 4 importanti punti cardinali a vocazione pubblica.
Il progetto quindi prevede che l'asse Via Firenze, che ora non ha obbligo di risposta alla mobilità carrabile, possa invece assumere il ruolo di accoglienza e mobilità dolce.
La strategia di estensione e valorizzazione di via Firenze prevede una sequenza per stralci di cui un intervento sull'illuminazione del tratto esistente è il primo atto sostenibile economicamente all'interno del Bilancio Partecipativo 2016.



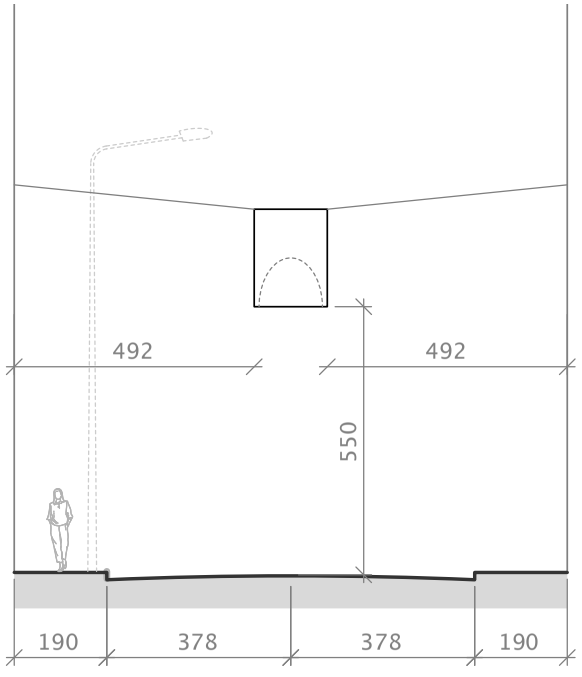


Planimetria generale

Il progetto prevede di valorizzare Via Firenze attraverso la pedonalizzazione del tratto esistente e la realizzazione della sua prosecuzione fino al sistema delle scuole, attraverso il portale di accesso all'area ex Domenichelli.
In questo modo quello che chiamiamo l'ambito del welfare avrà un accesso più adeguato e diretto dalle principali arterie stradali, e non su un retro come avviene ora da Via Genova, e su via Firenze si verranno necessariamente a creare nuovi flussi pedonali che creeranno nuova vita e nuove sinergie su una via che ha già tutta la vocazione di spazio pubblico e le potenzialità commerciali.
L'attuale accesso da Via Genova al sistema scuole inoltre ad oggi crea una situazione di promiscuità tra il nido San Rocco e l'Istituto Piovene, che in questo modo avranno due accessi indipendenti, vista la diversa natura delle utenze che le utilizzano.
Da ultimo la prosecuzione di Via Firenze va vista anche nell'ottica dei futuri interventi previsti dal Comune sull'area ex Domenichelli, che godrà così una percorribilità perimetrale già realizzata.
Gli stalli a parcheggio di Via Firenze troveranno compensazione in quelli del parcheggio di nuova costruzione all'interno dell'ex Domenichelli e gli accessi ai quattro passi carrabili presenti nella via saranno comunque garantiti.



Paralumi installati con adattamento dei pali della luce esistenti.



Paralumi sospesi al centro della via

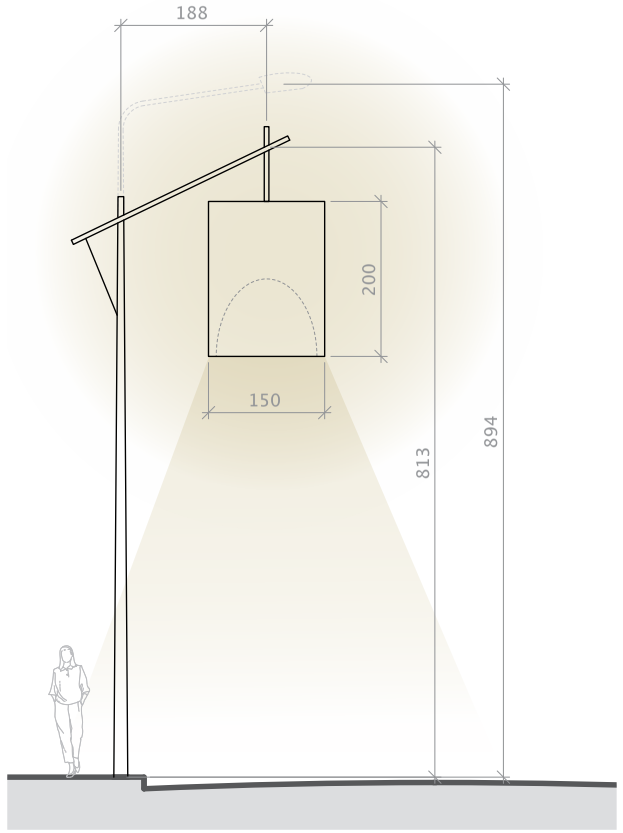
Primo stralcio: Accendiamo Via Firenze!

Il primo stralcio propone la riqualificazione di Via Firenze con un intervento leggero, pensato per “riaccendere” la via, dando la possibilità ai propri abitanti di trasformarla nel luogo pubblico di cui quest’area è priva.

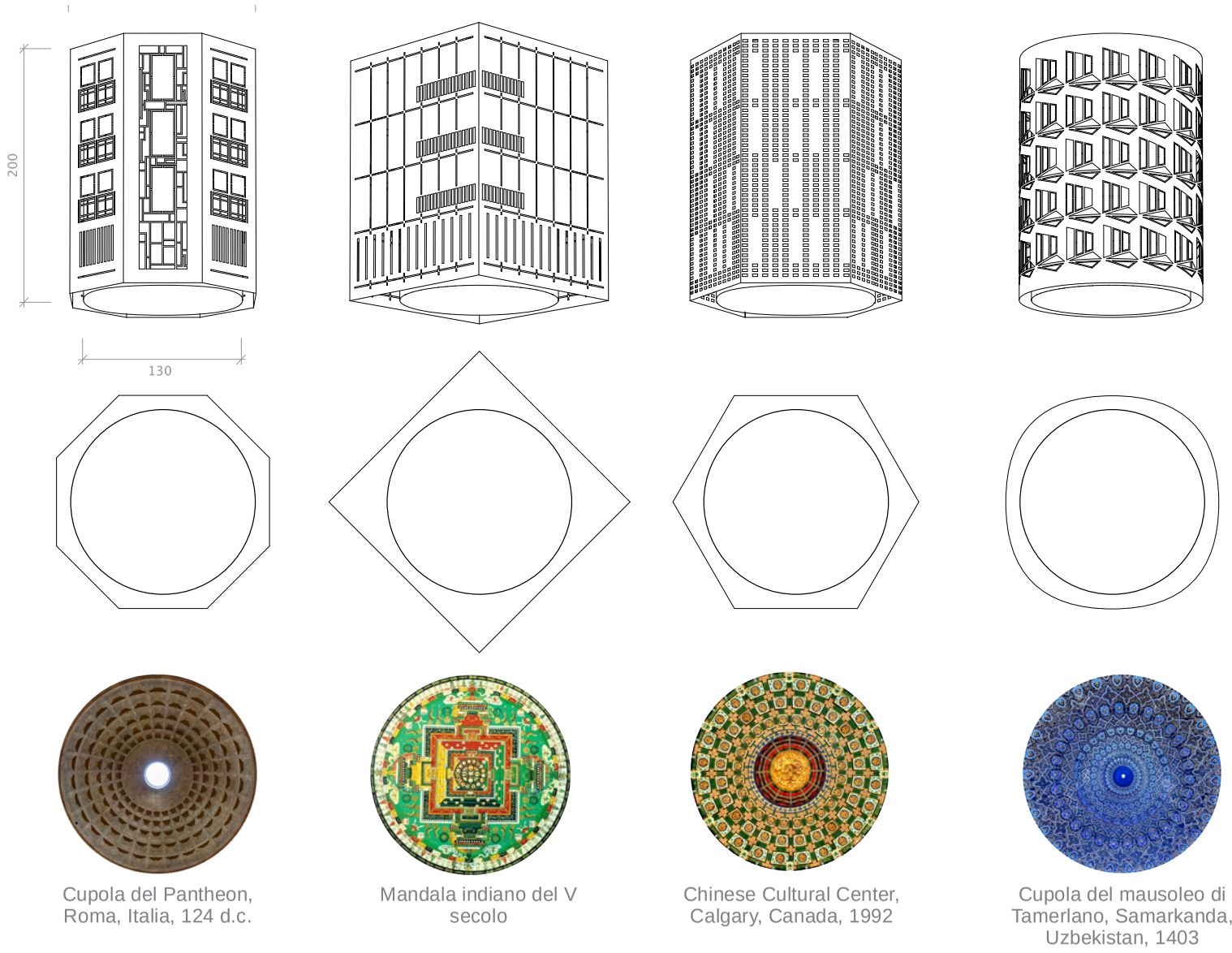
Il nuovo impianto di illuminazione e un intervento pittorico a terra che aiuta a distribuire i fasci luminosi dei nuovi apparecchi, hanno l’intento di prepare la via alla nuova destinazione di accoglienza e mobilità dolce.

Nella visione di una via che diventi “salotto” gli apparecchi sono dei paralumi fuori scala decorati.

Il loro disegno riproduce stilizzate le linee degli edifici della via, mentre al loro interno, le cupole luminose riproducono l’iconografia originale delle popolazioni residenti.



Schema di installazione dei paralumi con riadattamento dei pali esistenti.



Cupola del Pantheon, Roma, Italia, 124 d.c.

Mandala indiano del V secolo

Chinese Cultural Center, Calgary, Canada, 1992

Cupola del mausoleo di Tamerlano, Samarkanda, Uzbekistan, 1403

Primo stralcio: Accendiamo Via Firenze!

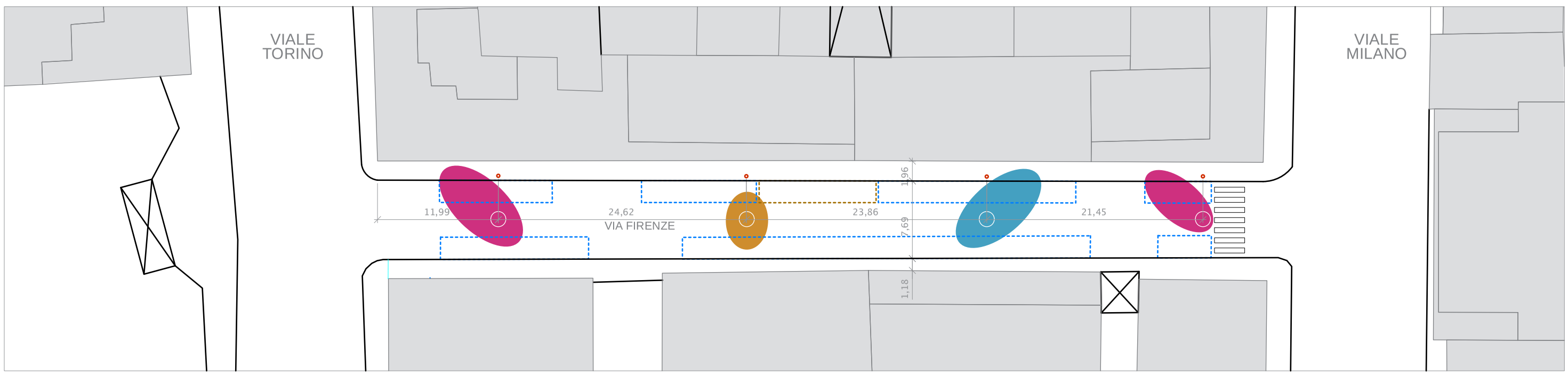
I paralumi sono realizzati in lamiera di alluminio, materiale ideale per l'utilizzo esterno.

Il decoro sulle superfici esterne è realizzato a taglio laser e produce una forometria che diffonde la luce.

La cupola interna è decorata secondo 4 diverse cupole, provenienti dalle principali culture residenti nella via.

L'apparecchio ha un doppio sistema di illuminazione a led, che illimina le superfici laterali per luce diffusa e la cupola con illuminazione diretta a terra.

Le zone trattate a colore stradale sulla via diffondono ulteriormente la luce creando un senso di sicurezza.



Aspro Studio nasce nel 2003 per iniziativa di Claudio Bertorelli, si costituisce in forma allargata a partire dal 2014 con Francesco Dal Toso. L'attività progettuale si concentra sulla costante integrazione tra i temi del design urbano, dell'architettura e del paesaggio. Tra le principali opere di scala urbana vi sono le opere architettoniche di Visitando Vittorio Veneto (2007-2010), l'intera valorizzazione del comprensorio sciistico Porta Vescovo Dolomiti Resort ad Arabba (dal 2010), il programma Verona Reload per l'Ex Magazzino FS Portavescovo e il Parco dell'Adige Sud (2011), il concorso internazionale ad inviti "Cremona City Hub" (2012), il Masterplan Parco Sociale Soligo (2013-in corso)con il riuso dei fabbricati storici della Latteria di Soligo, il Masterplan per il paese di Collodi e le aree del parco di Pinocchi (2014), il Masterplan per le piazze centrali di Montebelluna (2015). Tra le opere di design a scala urbana si ricordano Metrocubo - opera al G8 Agricoltura tenutosi in Italia (2008), Quarta Essenza - un nuovo spazio pubblico per la città di Vicenza(2013) e La sedia che scotta - istallazione in forma di giardino presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma (2013).
Aspro Studio fa parte del team di progettisti che nel 2015 ha vinto il concorso internazionale per il Parco della Pace di Vicenza.

Asprostudio
www.asprostudio.it
info@asprostudio.it

Vicenza
Contrà S.Ambrogio, 19
t +39 0444 545786

Tipic è un'agenzia di consulenza strategica che propone programmi di sviluppo per brand e istituzioni finalizzati all'accrescimento del valore di impresa.
Tipic è fondata da Tommaso Corà, Paolo Festa e Lucilla Fazio che, grazie alle diverse competenze nel campo della ricerca, direzione creativa, sviluppo prodotto e marketing strategico, guidano un gruppo multidisciplinare in grado di offrire consulenze complete dall'analisi di mercato allo sviluppo del prodotto.

Tipic
www.tipic.it
hello@tipic.it

Vicenza,
Piazzale Bologna, 4
t +39 348 240142

Francesca Volpiana nasce a Vicenza nel 1983. Vive e lavora a Vicenza.
Architetto, si laurea presso l'Università IUAV di Venezia con specializzazione in "Architettura per la città" con tesi sulla riqualificazione urbana "Da IBA Emsher Park a Treviso 2050" con la quale nel 2011 contribuisce alla pubblicazione del volume "IBA Emsher Park: revisited impact" edito da Stadtebauleitplanung, Dortmund, Germania.
Affina la sua formazione conseguendo nel 2009 un master in "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" e nel 2011 un successivo master in "Tutela e gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino".
Terminati gli studi lavora come freelance sviluppando progetti legati al territorio, alla residenza e al design prevalentemente con clienti privati. Collabora, inoltre, con diverse aziende, studi di architettura e design in Italia e Spagna.

Francesca Volpiana Architetto
francescavolpiana@gmail.com

Vicenza
Via Firenze, 16
t +39 349 4245883